

## Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

### SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

**TITOLO DEL PROGETTO:**

STORIE DI UNA VITA 2024

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

ASSISTENZA - Adulti e terza età in condizioni di disagio

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

L'obiettivo del progetto sarà *“Sviluppare un segretariato sociale per informazioni, accompagnamento, assistenza e supporto agli anziani e alle fasce deboli del territorio coinvolgendo anche i giovani in incontri formativi e in attività ludiche”*. Questo con l'intento di sostenere quegli anziani che sono oggettivamente impossibilitati a partecipare alla vita sociale, affinché possano avere la possibilità di accedere ad azioni dirette di assistenza, di socializzazione, anche attraverso lo scambio intergenerazionale.

Ciascuna Associazione contribuirà alla realizzazione di tale obiettivo in tal modo:

- l'Associazione Bagliori di luce realizzerà più attività di sensibilizzazione alla tematica sociale degli anziani del territorio e li coinvolgerà in attività ludiche e in incontri sociali intergenerazionali;
- l'Associazione Pubblica Assistenza G. Colicchio realizzerà attività di accompagnamento degli anziani del territorio, organizzerà attività di prevenzione e controlli medici, attiverà banchi alimentari.

*Peculiare contributo del progetto alla realizzazione del programma:*

Il progetto contribuisce alla realizzazione del programma **“Insieme a colori 2024”** supportando la realizzazione di attività che vanno incontro ai bisogni delle persone deboli come lo sono gli utenti delle due associazioni Bagliori di Luce e Pubblica Assistenza Colicchio e questo in particolare operando per la diffusione di informazioni mirate a comportamenti attivi e di solidarietà che convergono nell'obiettivo di *“assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età”*, ossia *l'obiettivo 3 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite*. Inoltre tutte le attività progettuali portano ad azioni di inclusione e partecipazione per avviare un'idea di relazioni sociali forti, costruite su appartenenza o solidarietà territoriale rientrando nell'*ambito di azione*, scelto per il programma, *“Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese”*.

Le criticità ed i bisogni, a cui si vuol rispondere, sono quelli legati al disagio delle famiglie con anziani; carenza di informazioni dei servizi rivolti agli anziani e di attività di socializzazione, questo porterà il progetto *Storie di una Vita 2024* ad agire verso una “maggiore inclusione e partecipazione nella vita sociale e culturale del territorio delle persone più fragili”.

Infatti le attività previste mirano a promuovere azioni ed incontri di assistenza materiale, morale e psico-sociale.

Il progetto si prefigge anche di monitorare i bisogni, creare una banca dati delle richieste degli utenti e analizzare i dati per potenziare i servizi di maggiore utilità in modo da attivarsi in base alle caratteristiche e necessità diverse.

Così come sono altrettanto importanti attività che mirano a realizzare accompagnamento e disbrigo di piccole commissioni, partecipazione a giornate di prevenzione e informazione con Pap-test gratuito, visite senologiche, esami audiometrici, screening per la prevenzione, realizzare giornate di raccolta alimentare per le fasce povere.

Un insieme di dinamiche che a stimolano una risposta positiva del territorio alla crisi portata dalla pandemia in atto.

- **Indicatori (situazione a fine progetto)**

BISOGNO	INDICATORI	EX ANTE	EX POST
Necessità di assistenza sanitaria e sociale per delle famiglie con anziani, presenti sui due comuni	Numero di interventi a domicilio al giorno	8	13
	Numero di giornate di prevenzione e informazione	1	3
	Numero di giornate di raccolta alimentare	6	10
	Numero di casi affrontati insieme ai Distretti Sociali in un mese	10	14
	Numero di segnalazioni da parte dei Distretti verso i Volontari in un mese	10	14
Mancanza di occasioni, sul territorio, di incontro intergenerazionali	Numero di classi, istituti bambini e ragazzi coinvolti in attività di socializzazione con gli anziani in un anno	5classi/40bambini/ 50ragazzi	7classi/80 bambini/ 90 ragazzi
	Numero di iniziative annuali riservate agli anziani	2	6
	Numero di iniziative laboratoriali rivolte agli anziani.	1	3
Bisogno di conoscenza dei servizi rivolti agli anziani presenti sui due territorio.	Numero di richieste ricevute al giorno	15	30
	Numero di informazioni divulgate con esito positivo al giorno	12	20
	Numero di persone guidate nell'interpretazione dell'informazione	7	12
	Numero di persone che si ripresentano per ulteriori informazioni in un mese	10	15

#### **Indicatori di risultato qualitativi**

Per valutare la soddisfazione degli utenti si useranno interviste con somministrazione di questionari elaborati ad hoc per rilevare l'efficacia delle attività.

#### **Monitoraggio dei risultati quantitativi**

Per valutare i risultati in itinere ed alla fine del progetto verranno elaborate schede di rilevazione trimestrali.

#### *Obiettivi rivolti agli operatori volontari in Servizio Civile:*

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCU e al Manifesto ASC 2019;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

#### **RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 5.1 gli operatori volontari del SC saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto

<b>Bagliori di Luce</b>	
<b>Attività previste dal progetto</b>	<b>Ruolo degli operatori volontari</b>

Attività 1.1 Realizzare incontri con i giovani interessati a promuovere scambi culturali intergenerazionali	I volontari provvederanno ad opportuni contatti con utenti e responsabili ed organizzeranno logisticamente gli incontri
Attività 1.2 Realizzare incontri teatrali Attività 1.3 Proporre cure termali	I volontari supporteranno gli anziani più disagiati per l'accompagnamento.
Attività 1.4 Realizzare Manifestazioni come strumenti intergenerazionali	I volontari provvederanno all'organizzazione logistica degli eventi e degli incontri sul territorio.
Attività 1.5 Realizzazione di un laboratorio di uncinetto.	I volontari provvederanno all'organizzazione logistica del corso e del mercatino di Natale.
Attività 2.1 Creare una banca dati delle richieste degli utenti.	I volontari provvederanno alla raccolta dati e ad inserirli nella banca dati
Attività 2.2 Analizzare la banca dati per potenziare i servizi di maggiore utilità	Gli operatori volontari supporteranno il responsabile del Comune di Flumeri che provvederà ad analizzare la banca dati.
Attività 2.3 Fornire informazioni all'utenza	I volontari realizzeranno materiale informativo e divulgativo per la gestione delle attività promozionali
Attività 2.4 Gestione dello sportello informativo	I volontari saranno il primo contatto con gli utenti e segnaleranno agli operatori le urgenze e le particolari richieste.
Attività 3.2 Realizzare giornate di prevenzione e informazione con Pap-test gratuito, visite senologiche, esami audiometrici, screening per la prevenzione delle malattie	I volontari accompagneranno gli anziani soli e non autosufficienti a fare le visite

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

numero posti: 4 senza vitto e alloggio

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornata del sabato.

Gli operatori volontari del SC dovranno avere:

- disponibilità alla mobilità e all'eventuale impegno nei giorni di sabato e festivi;
- flessibilità oraria;
- disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 14.1.2019;
- Usufruire, almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

**Colloquio**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di

36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

#### **Titoli di studio**

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

#### **Esperienze aggiuntive**

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *10 punti*

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *9 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *6 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *5 punti*

#### **Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

**Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione**

<b>Contenuti:</b> <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	<b>Ore 10 (complesive)</b>
<p><b>Modulo A - Sezione 1</b></p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accREDITamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cos'è,</li> <li>- da cosa dipende,</li> <li>- come può essere garantita,</li> <li>- come si può lavorare in sicurezza</li> </ul> <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)</li> <li>- fattori di rischio</li> <li>- sostanze pericolose</li> <li>- dispositivi di protezione</li> <li>- segnaletica di sicurezza</li> <li>- riferimenti comportamentali</li> <li>- gestione delle emergenze</li> </ul> <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Codice penale</li> <li>- Codice civile</li> </ul>	8 ore

<ul style="list-style-type: none"> <li>- costituzione</li> <li>- statuto dei lavoratori</li> <li>- normativa costituzionale</li> <li>- D.L. n. 626/1994</li> <li>- D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche</li> </ul> <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p><b>Modulo A - Sezione 2</b></p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Assistenza con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili</li> <li>✓ Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali;</li> <li>✓ Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona;</li> <li>✓ Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni;</li> <li>✓ Gestione delle situazioni di emergenza;</li> <li>✓ Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione;</li> <li>✓ Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali;</li> <li>✓ Normativa di riferimento.</li> </ul> <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	2 ore
<p><b>Modulo B</b></p> <p><b>Contenuti "ORIENTAMENTO"</b></p>	Ore

Argomento principale: presentazione dei corsisti e introduzione Temi da trattare: <ul style="list-style-type: none"> <li>• presentazione dei corsisti e introduzione a cura degli organizzatori;</li> <li>• conoscenza approfondita del progetto: analisi e discussione dei contenuti e dell'organizzazione tecnica del progetto;</li> <li>• confrontare le aspettative dei volontari con la realtà in cui si realizza il progetto e costituire insieme un percorso di lavoro;</li> <li>• orientamento all'informazione ai cittadini sui servizi offerti</li> </ul>	10
--	----

<b>Modulo C</b>	
<b>Contenuti– Il mondo dell'anziano</b>	<b>Ore</b>
Sviluppare capacità e competenze relative alle problematiche specifiche della Terza Età: <ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscenza delle principali patologie dell'anziano;</li> <li>• conoscenza dei programmi di sostegno e di accompagnamento per gli anziani e di buone pratiche diffuse tra gli operatori;</li> <li>• nozioni e pratica di assistenza materiale agli anziani.</li> <li>• la comunicazione verbale</li> <li>• l'importanza della comunicazione non verbale</li> <li>• benessere fisico: movimento e alimentazione adeguata nell'età senile</li> <li>• benessere psicologico: dinamiche, problematiche degli anziani e soluzioni adeguate</li> </ul>	22

<b>Modulo D</b>	
<b>Contenuti "Tecniche di raccolta ed archiviazione dati"</b>	<b>Ore</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Come creare un archivio di dati e un database.</li> </ul> Il modulo conterrà: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Cenni teorici</li> <li>- Le principali operazioni che si possono effettuare su un archivio di dati: creazione dell'archivio di supporto; manipolazione delle informazioni in esso contenute (inserimento, variazione, cancellazione) consultazione ed interrogazione dell'archivio fornendo i risultati con visualizzazioni o stampe</li> <li>- Progettazione del database: Modello relazionale ed organizzazione in tabelle delle informazioni</li> <li>- Creazione delle tabelle e relazioni tra tabelle: come i dati vengono rappresentati in righe e colonne, ossia in campi e record relazioni di tipo uno a uno relazioni di tipo uno a molti chiave interna e chiave esterna</li> <li>- Come creare una Query o interrogazione: strumenti per ritrovare i dati contenuti nel database;</li> <li>- Maschere e Report</li> <li>- Studio di caso di realtà: Centraline per rilevazione dell'inquinamento</li> </ul>	15

<b>Modulo E</b>	
<b>Contenuti "Corso BLS"</b>	<b>Ore</b>
Come usare il defibrillatore ed effettuare la rianimazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisire e schematizzare le conoscenze relative al trattamento dell'arresto cardiocircolatorio con defibrillatore semiautomatico esterno secondo le linee guida Italian Resuscitation Council;</li> <li>• Saper riconoscere l'arresto cardiocircolatorio</li> <li>• Saper gestire un'equipe di soccorso in caso di arresto cardiocircolatorio;</li> <li>• Saper mettere in atto le manovre ed i protocolli per il trattamento con defibrillatore semiautomatico dell'arresto cardiocircolatorio (fibrillazione ventricolare/tachicardia ventricolare senza polso);</li> <li>• Acquisire capacità di autocontrollo in risposta a situazioni critiche;</li> <li>• Acquisire capacità di gestione dell'equipe di soccorso in emergenza per l'utilizzo precoce del defibrillatore semiautomatico</li> </ul>	15

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**  
INSIEME A COLORI 2024

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**  
C - Obiettivo 3 Agenda 2030 - Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

**LE EVENTUALI ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE POSSONO ESSERE CONSULTATE AI SEGUENTI INDIRIZZI**

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>